

**Accreditamento iniziale nuove istituzioni AFAM non statali,
ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005**

Parere ANVUR

Istituto “Parco Scientifico e Tecnologico Galileo” di Padova

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 166
del 11 luglio 2023

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'art. 2 della legge 21/12/99, n. 508", e nello specifico ai commi 2 e 5, il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) è chiamato ad esprimersi, ai fini dell'autorizzazione a rilasciare titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) da parte di Istituzioni non statali, circa l'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare, e ad applicare le disposizioni del citato articolo 11 anche alle Accademie già abilitate a rilasciare titoli secondo il previgente ordinamento. Con D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è subentrata al CNVSU, svolgendo, tra l'altro, i compiti già ad esso attribuiti.

Il presente parere è rilasciato dall'ANVUR tenuto conto dei riferimenti normativi e attuativi di seguito indicati:

- art. 11 del D.P.R. 08/07/2005, n. 212, "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'art. 2 della legge 21/12/99, n. 508" (commi 2 e 5);
- nota ministeriale n. 1071 del 01/02/2021, recante "Indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM, la valutazione iniziale e periodica e l'istituzione di nuovi corsi, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212";
- Documento ANVUR "Linee guida per l'accreditamento iniziale di nuove Istituzioni non statali AFAM", approvato in data 11/02/2021 dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Tenuto conto della valutazione della Commissione di Esperti della Valutazione per il settore AFAM (CEV- AFAM) nominata con delibera del Consiglio Direttivo n. 55/2023, con il presente documento il Consiglio Direttivo dell'Agenzia esprime, per gli aspetti di propria competenza, il parere relativo alla richiesta di autorizzazione del corso di Diploma Accademico di primo livello in Design e Comunicazione (DIPLO2) presentata dall'Istituto "Parco Scientifico e Tecnologico Galileo" di Padova.

Il parere viene formulato sulla base della documentazione inserita dall'Istituto nella piattaforma informatica prevista dall'art. 4 della nota MUR 1071/2021 e complessivamente disponibile nella predetta piattaforma. Il parere tiene inoltre conto della documentazione integrativa pervenuta in data 19 maggio 2023 a seguito di espressa richiesta documentale da parte dell'ANVUR e delle risultanze della visita all'istituzione della CEV-AFAM, effettuata da remoto in data 9 giugno 2023.

1. PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO PROPONENTE

L'Istituto "Parco Scientifico e Tecnologico Galileo SCpA", con sede legale a Padova, risulta essere stato costituito in data 18/07/1997 con il nome "Parco Scientifico e Tecnologico Galileo - Società Consortile per Azioni". I primi Soci fondatori furono la Camera di Commercio di Padova, la Provincia di Padova, il Comune di Padova, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Veneto Innovazione SpA e la Società Tormene SpA. La realizzazione di un "parco scientifico" come obiettivo strategico per lo sviluppo del territorio iniziò ad interessare gli Enti e le Istituzioni di Padova sino dalla seconda metà degli anni '80, allo scopo di assicurare anche al sistema delle piccole e medie imprese l'accesso al sistema di conoscenze derivante dagli ambiti della ricerca.

Fondata nel 1991, Scuola Italiana Design (SID) nasce come prima esperienza di scuola specializzata in design industriale nell'area del Nord-Est italiano. Nel 2001 SID Scuola Italiana Design entra a far parte di Parco Scientifico e Tecnologico Galileo di Padova (oggi Galileo Visionary District). Nel giugno 2001 avviene anche la fusione tra le attività del Parco Scientifico e Tecnologico Galileo e quelle dell'Azienda Speciale Tecnopadova.

Il Parco Scientifico e Tecnologico Galileo di Padova risulta iscritto al registro delle imprese dal 18 settembre 1997 ed ha sede legale a Padova, in Via Stati Uniti 14 bis.

Sono presenti servizi agli studenti che riguardano la ristorazione (attraverso la convenzione con un ristorante/bar in prossimità dell'Istituto). È stata predisposta una infrastruttura interna per la creazione e gestione di caselle mail dedicate agli studenti, che consente di usufruire di uno spazio di archiviazione personale di 200Gb. È stata anche stipulata un'estensione dei contratti in essere con la Software-House Adobe per la fornitura di 500 licenze educational. Gli studenti, grazie allo specifico contratto siglato con la libreria online Horizons Unlimited H.U. SRL., possono inoltre accedere con i propri dispositivi informatici alla biblioteca digitale. Si segnalano agevolazioni economiche quali la possibilità di accedere al prestito d'onore per gli studenti. Buona anche l'offerta di workshops e stages. Da segnalare l'implementazione di una regolamentazione specifica per la carriera alias.

Risultano infine istituiti due servizi di orientamento e accompagnamento, uno in entrata svolto da un dipendente e due professionisti collaboratori dell'Istituzione e uno in itinere svolto dal Responsabile Didattico, dal Coordinatore della Didattica e dal Direttore, che riguarda l'orientamento ed il tutoraggio nella risoluzione di problemi didattici o relazionali o di altre esigenze legate al percorso didattico.

La ricerca e la produzione sono in linea con gli standard e appaiono soddisfacenti. Sono presenti convenzioni con imprese locali che consentono, altresì, di acquisire ulteriori risorse dal finanziamento esterno, oltre ad offrire opportunità di stage e formazione professionale.

Rispetto all'internazionalizzazione, si segnala la partecipazione dell'Istituto al progetto Erasmus+ NIDA e la presenza di diversi accordi d'intesa con enti pubblici locali ed internazionali, tra cui partenariati con l'Università di Parigi Ouest, l'Università Statale di Mosca, l'Istituto Design di Kielce, l'Università di Zagabria, Eastern Finlandia e altre istituzioni.

La Consulta risulta regolarmente costituita ed è prevista fra gli organi dell'Istituto. Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti, in occasione della visita in loco è stato possibile appurare che l'Istituto, al termine di ogni insegnamento, somministra a tutti gli studenti dei questionari di valutazione attraverso "Google Form", con quesiti che si focalizzano su aspetti diversi; le materie studiate, il docente, gli spazi di lavoro, i materiali didattici, l'organizzazione, la mole di lavoro, per un totale di 19 domande, cui si aggiungono anche domande aperte, che consentono agli studenti di fornire dei feedback analitici.

Complessivamente i servizi agli studenti e l'organizzazione generale dell'Istituto sono valutati adeguati agli standard dell'alta formazione artistica.

I punti di forza sono in linea generale i servizi agli studenti (servizi di comunicazione, informatici, di orientamento e supporto nella realizzazione di workshop e stages), la disponibilità di agevolazioni economiche, l'internazionalizzazione e la dotazione strumentale, giudicata più che adeguata alle esigenze di ricerca ed insegnamento.

Un aspetto da migliorare riguarda la trasparenza ed accessibilità di alcune informazioni. Ad esempio, dovrebbero essere rese accessibili sul sito dell'Istituto le procedure con relativi bandi di elezione della Consulta degli Studenti, in modo da far sì che l'elettorato attivo coincida con tutti gli studenti regolarmente iscritti. Sul sito istituzionale dovrebbe essere ulteriormente implementata la sezione pubblica dedicata alla Consulta degli studenti, prevedendo informazioni sui contatti e sulle comunicazioni. Infine, si raccomanda all'Istituzione di attuare azioni di miglioramento, in linea con le indicazioni dell'ANVUR, per quanto riguarda le modalità di raccolta, elaborazione e condivisione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

2. RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto "Parco Scientifico e Tecnologico Galileo SCpA" si trova in Via Stati Uniti 14 bis a Padova ed è dislocato su tre piani (piano rialzato, piano primo, piano secondo) oltre al piano terra. Le planimetrie caricate in piattaforma sono dettagliate e comprensive di indicazione dei mq di ogni singolo spazio destinato al corso da autorizzare.

Dal punto di vista delle dotazioni tecniche, relativamente alla sede di Corso Stati Uniti 14, l'Istituto dichiara la disponibilità delle seguenti risorse edilizie:

- Area lorda interna: 1.304 mq.
- Area adibita agli uffici (gestione amministrativa): 120 mq.
- Area dei servizi (scale, archivi, depositi, servizi igienici, etc.): 312 mq.
- Area adibita alle attività didattiche (totale): 872 mq.
- 10 Aule didattiche (779 mq).
- Biblioteca: 93 mq (68.350 libri).

Laboratori:

- Lab. Modellistica: 94 mq.
- Lab. Multimedialità: 127 mq.

Gli spazi destinati alle attività del corso sono sufficienti in rapporto alla popolazione studentesca. La superficie totale è di poco più di 1000 mq.

Le aule sono usate in orari diversi anche per altri corsi. Sono sufficienti a ospitare in media 20-30 studenti e variano da 60 a 90 mq; le dotazioni strumentali delle aule risultano congruenti con gli scopi del corso. L'Istituto dichiara che ha sottoscritto una convenzione esterna con l'Istituto di Fotografia ed Arti Visive di Padova (ISFAV) della durata triennale prorogabile

La biblioteca "Marco Zanuso" di Scuola Italiana Design è una biblioteca accademica privata, situata nella sede di Corso Stati Uniti a Padova. Attualmente si trova al piano terra e lo spazio di consultazione si estende al piano primo grazie ad una ulteriore area attrezzata (mq 55), per un totale di 93 mq. L'Istituto segnala che è in corso l'ampliamento della biblioteca tramite l'acquisizione di nuovi spazi all'interno della proprietà. Lo spazio dedicato è di 38 mq, con un'area di lettura e consultazione composta da 16 postazioni attrezzate sia per la consultazione in loco dei libri e riviste fisiche presenti in archivio sia per la consultazione dei volumi messi a disposizione online grazie agli abbonamenti digitali sottoscritti. La biblioteca è costituita da libri di testo, riviste specializzate, altri supporti editoriali, manufatti: circa 450 libri e più di 1900 riviste specializzate. Sono presenti collezioni storiche di pubblicazioni e riviste che hanno da sempre accompagnato il mondo del design e la progettazione in Italia come, ad esempio, la rivista DOMUS, con più di 500 volumi datati a partire dal 1963. Gli studenti possono accedere con i propri dispositivi informatici (smartphone, mac e pc portatili) oppure per mezzo dei 60 computer presenti nei due laboratori di informatica alla biblioteca digitale, che consta di: accesso a circa 900.000 oggetti digitali senza limiti di consultazione, abbonamento annuale a un'edicola di 6.000 quotidiani e periodici da tutto il mondo, di cui più di 120 italiani, 60.000 ebook di centinaia di editori. È stato fornito un elenco tematico dei testi, non dettagliato per titoli e autori.

Rispetto alle istanze di accreditamento presentate dall'Istituto negli anni precedenti, dall'analisi della documentazione agli atti sono emersi elementi di sostanziale miglioramento, grazie anche all'accoglimento delle indicazioni e raccomandazioni indicate dall'Agenzia nei precedenti Pareri.

In conclusione, dall'analisi della documentazione in piattaforma e di quella ulteriore trasmessa dall'Istituto, la valutazione complessiva delle risorse strutturali e della dotazione strumentale risulta soddisfacente e compatibile con le esigenze del corso per il quale si richiede l'accREDITAMENTO. Si consiglia di potenziare il patrimonio librario della biblioteca, che conta oggi circa 450 volumi. Si suggerisce, poi, di ampliare gli spazi comuni dedicati esclusivamente all'uso degli studenti.

3. RISORSE DI PERSONALE

Nelle Linee Guida dell'ANVUR sono indicati i seguenti requisiti quantitativi relativi al personale docente: 1) in rapporto alle attività formative, il numero di docenti per ciascun corso di diploma accademico deve essere almeno pari al numero dei settori artistico-disciplinari afferenti alla tipologia delle attività di base e caratterizzanti previste dall'ordinamento didattico; 2) in rapporto al numero di studenti iscrivibili, la docenza da impegnare nei corsi deve essere adeguatamente rapportata a tale

numero, definito anche in relazione alle esigenze delle attività didattiche e agli spazi a disposizione dell'Istituzione; 3) per quanto riguarda la presenza di un nucleo di docenti che in modo continuativo abbia collaborato con l'Istituzione nell'ultimo triennio, per ciascun corso si richiede la presenza negli organici dell'Istituzione di un numero di docenti in possesso di un contratto di incarico di almeno tre annualità, tale da assicurare la copertura disciplinare di almeno il 40% dei crediti degli insegnamenti di base e caratterizzanti previsti dall'ordinamento didattico del corso.

Il primo requisito è soddisfatto in quanto è stato possibile appurare dalle informazioni presenti in piattaforma e da quelle fornite successivamente, nonché acquisite attraverso la visita in loco, che il numero di docenti impegnati nelle attività formative è superiore al numero dei settori artistico-disciplinari afferenti alla tipologia delle attività di base e caratterizzanti previste dall'ordinamento didattico. Anche il secondo requisito è soddisfatto, in quanto la docenza risulta adeguatamente rapportata al numero totale di studenti iscritti (pari a 259). Infine, anche il terzo requisito risulta soddisfatto, in quanto tutti i docenti indicati sono attivi nell'istituzione a partire dall'a.a. 2019-20.

Occorre segnalare, tuttavia, che l'Istituto ha presentato nel tempo una situazione relativa alla docenza poco chiara, caratterizzata da una frammentazione fra "docenti principali" e "assistenti" (in alcuni casi è presente più di un assistente ad affiancare il docente principale). Anche la durata dei contratti d'insegnamento non risulta correttamente aggiornata.

Con riferimento alle modalità di reclutamento della docenza, infine, l'arruolamento è gestito dal Direttore Didattico, che provvede alla pubblicazione della posizione richiesta all'interno del sito di Galileo Visionary District. La procedura, pertanto, non è conforme a quanto stabilito per le istituzioni AFAM, che prevedono il ricorso al bando pubblico. È necessario che l'Istituto provveda ad adeguare le modalità di reclutamento, utilizzando procedure ad evidenza pubblica, al fine di garantire la trasparenza e la qualità della docenza.

Secondo quanto stabilito dalle Linee Guida ANVUR¹, la valutazione della qualificazione della docenza si basa su specifici parametri di valutazione del profilo artistico, professionale e culturale dei docenti, di seguito dettagliati, tenendo conto delle peculiarità di ciascun settore AFAM. Tale valutazione viene effettuata attraverso l'esame dei curricula dei docenti, messi a disposizione nella piattaforma informatica, con particolare riferimento all'attività artistico-scientifico-professionale, all'attività didattica prestata in Istituzioni AFAM o in ruoli analoghi, all'attività di ricerca, al livello delle pubblicazioni scientifiche ed alla loro collocazione editoriale, con riferimento, nell'ordine, ai seguenti tre requisiti:

- **Requisito 1:** il possesso di un adeguato profilo artistico-scientifico-professionale e di ricerca (definito nel par. 4.2.2.1 delle Linee Guida dell'ANVUR);
- **Requisito 2:** la pertinenza del profilo artistico-scientifico-professionale e di ricerca all'insegnamento indicato;
- **Requisito 3:** il possesso di un adeguato profilo culturale (definito nel par. 4.2.2.2) oppure di una pregressa attività di insegnamento almeno biennale in corsi di formazione superiore, nel gruppo disciplinare pertinente all'insegnamento indicato, con eventuali specifiche indicazioni per settore, definite nelle Linee Guida.

L'ANVUR esprime una valutazione positiva sull'adeguatezza complessiva della docenza se i docenti in possesso dei Requisiti 1, 2 e 3 sopraelencati assicurano la copertura disciplinare di almeno l'80% dei CFA del corso di diploma accademico².

¹ Il documento ANVUR "Requisiti minimi per i corsi AFAM" è presente nella procedura informatica relativa all'accreditamento periodico, nonché pubblicato nel sito web dell'Agenzia.

² In assenza del possesso del Requisito 3, ai fini di una positiva valutazione del CV del docente è necessario un motivato parere da parte degli Esperti dell'ANVUR per il settore AFAM, basato sull'elevata qualità del profilo di cui al Requisito 1. In questo caso la positiva valutazione del CV non concorrerà comunque al raggiungimento del limite dei CFA (80%) previsto per l'adeguatezza complessiva della docenza.

L'analisi dei profili dei docenti inseriti dall'Istituto all'interno della piattaforma informatica ministeriale e forniti tramite la documentazione integrativa trasmessa³ nel 2023, unitamente alle informazioni acquisite nel corso della visita, consente di esprimere una valutazione positiva sulla qualificazione complessiva della docenza del corso.

Con riferimento ai contratti di insegnamento dei docenti, considerando che l'Istituto utilizza la figura del docente titolare e dei docenti assistenti, è necessario che le ore di docenza per ciascun insegnamento siano svolte esclusivamente dal professore incaricato, con altri docenti eventualmente in compresenza. I contratti d'insegnamento dei docenti titolari dell'insegnamento devono dunque riportare il numero complessivo di ore riferite all'insegnamento o agli insegnamenti assegnati.

4. RISORSE FINANZIARIE

I documenti presentati in piattaforma, le informazioni integrative ricevute e gli approfondimenti svolti nel corso della visita hanno chiarito che il Parco Scientifico Tecnologico è una Società Consortile Rsl che riceve contributi dai Soci per finanziare progetti triennali di sviluppo del Parco stesso oppure in relazione alla realizzazione di commesse specifiche (allestimento di mostre, ingegnerizzazione di prodotti, progetti di ricerca, ecc.). A titolo di esempio è stato possibile evincere dai colloqui in visita che la Camera di Commercio di PD metterà a disposizione dell'Istituzione uno stabile da destinare a sede unica del Parco. Pertanto, in considerazione del sostegno finanziario che i soci della società consortile assicurano, la sostenibilità futura è adeguatamente garantita e il rischio di default è molto basso.

Dall'analisi della documentazione trasmessa, in particolare di quella integrativa del 2023, è emerso che il Parco, pur non avendo problemi di sostenibilità finanziaria, ha previsioni di redditività futura molto basse (1%-2% per il 2024 e 2025), aspetto che, nel caso di flessione dei ricavi in presenza di costi fissi molto elevati, comporterebbe un rischio di perdita. Ciononostante, per l'a.a. 2023/2024, l'equilibrio si considera garantito anche con livelli di redditività essenziali.

In considerazione di tali aspetti, la situazione finanziaria e patrimoniale è valutata complessivamente in modo positivo solo a decorrere dall'a.a. 2023/2024.

In caso di positivo accreditamento è necessario che l'Istituto fornisca all'interno della piattaforma "Valutazione periodica 2024" adeguate informazioni su come l'Istituto intenda incrementare i ricavi e/o contemporaneamente abbattere i costi fissi senza compromettere l'efficacia delle attività che li generano. Tali prescrizioni, al pari della verifica circa il mantenimento del possesso del requisito di sostenibilità finanziaria, verranno verificati dall'ANVUR nell'ambito della valutazione al termine del secondo anno di attività.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi della documentazione messa a disposizione dall'Istituto all'interno della piattaforma ministeriale, quella acquisita successivamente e dalle informazioni acquisite in occasione della visita del 9 giugno 2023, con riferimento agli ambiti di valutazione dell'Agenzia, si rileva quanto segue.

- relativamente alla **valutazione delle risorse strutturali la valutazione risulta ampiamente positiva**: l'Istituto possiede risorse strutturali (edilizie e strumentali) più che adeguate relativamente al corso di diploma accademico di I livello per il quale è stata presentata istanza di accreditamento;
- relativamente alle **risorse di personale la valutazione complessiva sull'adeguatezza della docenza risulta allo stato attuale positiva**. Sono state indicate nel testo del Parere alcune azioni di miglioramento e raccomandazioni su cui si invita l'Istituto a porre in essere tutte le azioni necessarie;

³ In particolare, si fa riferimento al documento Pdf inviato ad integrazione delle informazioni presenti in piattaforma denominato "A.A.2022-23: ore effettive docenti e assistenti" ed il Pdf con oggetto "Riscontro alla richiesta di documentazione integrativa prot. n. 1888/23 del 9.05.23"; il Pdf denominato "Tabella_riepilogativa_insegnamenti relativi docenti-2022_23"

- **relativamente alle risorse finanziarie e patrimoniali si esprime una valutazione positiva per l'a.a. 2023/2024.** In considerazione delle previsioni di redditività futura molto bassa, l'Istituto dovrà fornire adeguate informazioni su come intenda incrementare i ricavi e/o contemporaneamente abbattere i costi fissi senza compromettere l'efficacia delle attività che li generano.

Dall'analisi della documentazione agli atti, con particolare riferimento alla documentazione integrativa trasmessa nel 2023 e agli esiti della visita istituzionale, è emerso che l'Istituto negli ultimi anni si è progressivamente allineato agli standard di adeguatezza indicati nelle Linee guida dell'ANVUR e che risulta complessivamente in possesso di tali requisiti per l'a.a. 2023/2024.

In conclusione, vista la documentazione agli atti, il Consiglio Direttivo esprime una **valutazione positiva per l'a.a. 2023/2024** con riferimento alla richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005, del corso di Diploma Accademico di I livello in Design e Comunicazione (DIPLo2) presentata dall'Istituto "Parco Scientifico e Tecnologico Galileo SCpA" di Padova.

Sono emersi alcuni elementi di criticità, riportati nel presente Parere, sui quali si invita l'Istituto a porre in essere le azioni indicate nel presente parere, che verranno valutate dall'Agenzia nel corso delle procedure di valutazione periodica.